

Comune di Frattamaggiore

Provincia di Napoli

**Trascrizione Seduta
Consiglio Comunale
del 03 Agosto 2015**

I lavori iniziano alle ore 10:40, assiste il Segretario Generale dott.ssa Patrizia Magnoni. Presiede la seduta il consigliere Daniele Barbato ed all'appello risultano presenti:

- 1) Del Prete Marco Antonio -sindaco
- 2) Caserta Renato
- 3) Di Marzo Aniello
- 4) Barbato Daniele -Presidente
- 5) Pezzullo Mariateresa
- 6) Pellino Enzo
- 7) Auletta Marisa Tecla
- 8) Aveta Pasquale
- 9) Del Prete Francesco
- 10) Capasso Tommaso
- 11) Ruggiero Vincenzo
- 12) Ferro Giuseppe
- 13) Pezzullo Camillo
- 14) Chiariello Dario Rocco
- 15) Granata Michele
- 16) Pezzullo Giovanni

Risultano assenti:

- 1) Di Marzo Domenico
- 2) Del Prete Pasquale
- 3) D'Ambrosio Giuseppe
- 4) Grimaldi Luigi
- 5) Parolisi Raffaele
- 6) Cesaro Nicola
- 7) Gervasio Pasquale -vice Presidente
- 8) Grimaldi Teore Sossio
- 9) Lupoli Luigi

Il Presidente: 9 assenti, 16 presenti. La seduta è valida. Scrutatori per la seduta: consigliere Aveta, consigliere Ferro, consigliere Pezzullo Giovanni. Diamo lettura delle comunicazioni pervenute alla presidenza.

"Protocollo del 22 luglio. Oggetto: adesione gruppo politico consiliare. Il sottoscritto dott. Chiariello Dario Rocco, consigliere eletto nelle fila della lista civica <La Svolta>, con la presente comunica l'adesione, con effetto immediato, al gruppo politico di Impegno Popolare. Coglie l'occasione per porgere i più cordiali saluti".

Consigliere Giovanni Pezzullo: Presidente, posso? Prima delle comunicazioni chiedo un'informazione. Poiché nell'ordine del giorno non vedo come ordine del giorno la "lettura ed approvazione dei verbali della seduta precedente", penso che sia buona norma che il primo punto sia sempre lo stesso. Almeno che lei non ci rende edotti in questa sede secondo quanto previsto dall'Art. 25 del regolamento.

Il Presidente: consigliere, le determinate erano già pronte ma non pubblicate. Quindi all'atto della convocazione del Consiglio abbiamo ritenuto opportuno non metterle all'ordine del giorno e, rinviarle al primo Consiglio utile.

Consigliere Giovanni Pezzullo: no, non ho capito. I verbali.

Il Presidente: non erano state pubblicate ancora.

Consigliere Giovanni Pezzullo: non è stato redatto un processo verbale dalla segretaria e firmato da lei?

Il Presidente: un attimo solo, la parola al segretario.

Il Segretario Generale: come giustamente ha detto lei è buona norma, non è obbligatorio. Perché può succedere che gli atti non sono ancora formalizzati, e sono stati proprio 2 giorni fa pubblicati. Quindi all'atto della convocazione non erano ancora pubblicati, non erano stati neanche sottoscritti, quindi non potevamo metterlo. Così come probabilmente il prossimo, visto che ci sta un periodo di vacanza etc., a volte non ce la si fa a concludere la procedura proprio formale di compimento dell'atto. E' una buona norma ma non è un obbligo. Non c'è nessuna sanzione se non viene fatto.

Consigliere Giovanni Pezzullo: solamente che l'Art. 25 del regolamento dice che ad inizio seduta il Presidente informa sui processi verbali.

Il Segretario Generale: informa sui processi. Infatti. Visto che non ci sono lo farà al prossimo Consiglio.

Consigliere Giovanni Pezzullo: quindi il verbale non è stato redatto ancora?

Il Segretario Generale: no, forse non ci siamo capiti. I verbali sono stati già pubblicati 2 giorni fa, venerdì o giovedì, sono all'albo pretorio. Al momento della convocazione non erano formalmente pubblicati e, quindi, non era opportuno approvarli visto che non erano ancora resi pubblici.

Consigliere Giovanni Pezzullo: va bene.

Il Presidente: grazie consigliere Pezzullo. Continuiamo con le comunicazioni.

Interlocuzione da parte del pubblico.

Il Presidente: signora, per piacere! E' buona norma, laddove ci dovesse essere una prenotazione per un intervento, poi eventualmente procedere con l'intervento. Andiamo piano anche con le parole, non c'è nessuna cosa distorta, il Segretario penso che l'ha spiegato a chiare lettere. Andiamo avanti.

"Oggetto: nomina del capogruppo. Al sindaco dott. Del Prete, al segretario generale, al Presidente del Consiglio, ai consiglieri comunali. I sottoscritti consiglieri comunali Luigi Grimaldi, Nicola Cesaro, Raffaele

Parolisi e Pasquale Gervasio, con la presente comunicano di aver individuato nella persona del consigliere dott. Chiariello Dario Rocco il capogruppo di Impegno Popolare".

"Al sindaco Pel Prete, al segretario generale, scelta del capogruppo del partito Democratico. I sottoscritti consiglieri comunali del Comune di Frattamaggiore comunicano che dalla data odierna il capogruppo del Partito Democratico è il consigliere arch. Enzo Pellino. Frattamaggiore, 16 luglio 2015. Barbato Daniele, Auletta Marisa Tecla, Maria Teresa Pezzullo, Aniello Di Marzo, Di Marzo Domenico, Aveta Pasquale".

"Oggetto: elezione capogruppo consiliare I Democratici. I sottoscritti consiglieri comunali facente parte del gruppo consiliare <i democratici> eleggono come capogruppo consiliare il signor Del Prete Pasquale".

"Al sindaco, al segretario comunale, al Presidente del Consiglio. I sottoscritti consiglieri comunali D'Ambrosio Giuseppe e Ferro Giuseppe, eletti consiglieri comunali nelle fila dell'UDC, nominano capogruppo il consigliere Ferro Giuseppe"

"Al sindaco, al segretario. L'Avvocato Camillo Pezzullo, eletto consigliere comunale nelle fila dei <Popolari per Frattamaggiore> nomina capogruppo lo stesso consigliere Pezzullo Camillo".

Per piacere alle forze dell'ordine chiediamo di far rispettare il silenzio all'esterno per tutti i presenti in aula consiliare. Grazie.

Interlocuzione dal pubblico.

Il Presidente: non sono previsti interventi dall'esterno. Quindi stiamo procedendo con l'apertura dei lavori e la lettura delle comunicazioni. Invito, proprio nel rispetto di un ottimo andamento dei lavori, a stare in silenzio. Grazie.

"Al Presidente del Consiglio Comunale, al segretario ed al Presidente. I sottoscritti consiglieri comunali eletti nelle fila del Comune di Frattamaggiore nominano capogruppo di <Fratta al Centro> il dott. Michele Granata".

Interrogazione a risposta orale. "Al Presidente del Consiglio, al sindaco dott. Del Prete. Il sottoscritto Giovanni Pezzullo, consigliere comunale di Frattamaggiore appartenente al gruppo consiliare di <Fratta al centro>, ai sensi dell'Art. 46 e 47 del vigente regolamento interno del Consiglio Comunale chiede al signor sindaco di sapere quanto segue:

- se è vero che il Comune di Frattamaggiore ha affidato la gestione del parco pubblico, cosiddetta Villa Comunale, sita in via Biancardi, alla locale Protezione Civile con un canone annuo di euro 5 mila;
- se è vero che il concessionario in cambio del su citato rimborso si impegnava ad assicurare la vigilanza e la manutenzione della stessa;

- se quanto sopra riportato risponde al vero, quali sono le opere di manutenzione che ad oggi la Protezione Civile ha posto in essere nella villa, e quali risultano essere le modalità con le quali la Protezione Civile svolge la sorveglianza all'interno del parco della villa comunale;

- secondo quale contratto o convenzione usano i locali posti alle spalle della villa per cui è interrogazione.

Lo scrivente ricorda al sindaco ed al segretario che devono valutare se quanto sopra esposto evidenzia illeciti collegati all'azione amministrativa, contabile e penale, con conseguente dovere di intervento/denuncia alle competenti autorità. Firmato il consigliere Pezzullo Giovanni".

Abbiamo invitato la dottoressa Sarnataro in Consiglio Comunale per poter rispondere alla richiesta. Quindi invitiamo la dottoressa Sarnataro ad intervenire.

Dott.ssa Sarnataro: consigliere Pezzullo, è vero, sì, la villa comunale è data in gestione alla Protezione Civile con una convenzione del 31 ottobre 2013, per una validità di 2 anni, che terminerà quest'anno, questo ottobre. E' anche vero che in cambio di questo canone di 5 mila euro hanno gestione in merito alla vigilanza ed alla manutenzione della stessa. Però manutenzione intesa un po' come potatura degli alberi. Un pò il verde, non grossi lavori di manutenzione. Per quanto riguarda invece i locali posti alle spalle, cioè quelli della Casina Rossa, ci sono oltre alla convenzione quest'ultima, nella quale è richiamato, due vecchie delibere, una del 2007, la 158; un'altra, la 106 del 2013, e poi in ultimo richiamate dalla convenzione questa qua.

Consigliere Giovanni Pezzullo: posso replicare?

Il Presidente: la parola al consigliere Pezzullo Giovanni.

Consigliere Giovanni Pezzullo: sono soddisfatto per le risposte date, ma non sono soddisfatto, spero che il sindaco adotterà tutti i provvedimenti che ritenga necessari per far sì che effettivamente quello che la Protezione Civile dovrebbe fare lo metta in essere. Io frequento la villa comunale perché ho una bambina piccolina e spesso volte ci siamo recati in villa, non ho mai visto uno, ma uno, della Protezione Civile che faccia sorveglianza, né tanto meno mi è mai sembrato di vedere che la Protezione Civile si adoperasse per la manutenzione della stessa. Tanto è vero che si trova in un precario stato di abbandono. Grazie.

Il Sindaco: consigliere Pezzullo, giusto 30 secondi di risposta. Questo che lei diceva l'abbiamo già valutato. Nel senso che ci siamo resi conto che, purtroppo, la Protezione Civile non ha i mezzi per poter ottemperare adeguatamente a quello che è scritto in convenzione. Quindi dal momento che la convenzione è in scadenza il 31 ottobre, già dalla prossima avevamo pensato di modificarla e di vedere come cambiare le attività della Protezione Civile, che effettivamente non possono tenere al meglio il verde pubblico della villa comunale. Quindi a brevissimo -e questo è un lavoro che già stiamo facendo da un po' di tempo- la convenzione sarà cambiata in questo senso. Tenendo la Protezione Civile più tranquilla nello svolgere le proprie mansioni e, dall'altra parte, nel ricevere noi un servizio che effettivamente possono fare.

Il Presidente: grazie al sindaco per la risposta al consigliere Pezzullo Giovanni per l'interrogazione e per l'intervento alla dott.ssa Sarnataro. E' entrato il consigliere D'Ambrosio Giuseppe del gruppo consiliare dell'UDC, quindi i presenti sono 17. Aveva richiesto la parola il consigliere Caserta.

Consigliere Renato Caserta: buongiorno a tutti. Volevo chiederle, Presidente, lei nell'illustrazione del capogruppo del PD non ha citato il mio nome come adesione. Era un particolare di cui portavo all'attenzione. Tutto qui. Grazie.

Il Presidente: provvedo subito, consigliere Caserta. Penso di darle già una risposta, perché è prodotto in fotocopia, quindi è probabile che ci sia stato un taglio, e chiedo scusa. Quindi all'unanimità dei consiglieri del gruppo del Partito Democratico per quanto riguarda l'elezione dell'arch. Pellino. Grazie ancora. La parola al capogruppo del partito Democratico, consigliere Pellino.

Consigliere Enzo Pellino: buongiorno signor sindaco, Giunta e pubblico presente. Io mi vedo costretto in qualche modo, perché sono amareggiato, ma penso che convengano con me anche gli altri amici dell'opposizione, che abbiamo fatto una riunione dei capigruppo lunedì della settimana scorsa, in cui tutti i gruppi avevano all'unanimità preso una decisione e, cioè, che nonostante convenivamo tutti quanti che i termini tecnici per poter esaminare un bilancio, farlo nostro, ed apportare eventuali interventi da parte del Consiglio Comunale, non c'erano. Per cui avevamo preso l'impegno, sottoscritto da tutti quanti, che questo bilancio noi l'avremmo fatto nostro entro la data prescritta per legge e, l'avremmo potuto spostare soltanto nel caso in cui avevamo da parte della Prefettura l'invito ad esaminarlo. Ma purtroppo questo impegno noi non l'abbiamo potuto prendere, e non lo prendiamo, perché da parte di alcuni consiglieri comunali ed, ahimè, anche un consigliere presente nella riunione in cui ha sottoscritto questo impegno, noi prendevamo questo impegno a prorogarlo soltanto in caso di proroga dell'approvazione e successiva diffida. Quindi ci siamo visti costretti a programmarlo per questa giornata, però dopo la nota arrivata dai consiglieri comunali, tra cui, ribadisco, un consigliere presente, che ha sottoscritto questo impegno, ci vediamo costretti a doverlo spostare. Per cui chiediamo l'inversione dei punti in maniera esattamente inversa. I consiglieri che hanno convenuto con noi che c'era questa anomalia l'abbiamo fatta nostra, perché anche noi riteniamo che si debba avere da parte di tutti i consiglieri comunale il tempo materiale per poter verificare le carte, eventualmente emendare, e se può essere accolto ben venga questo solletico, che sia della maggioranza o che sia dell'opposizione. Purtroppo i termini tecnici non esistevano e non esistono, ma non esistono nemmeno nell'ipotesi che noi lo andiamo ad approvare il 15 di agosto. Nemmeno in quella data noi avremmo questi termini di legge. Per cui prendiamo atto di questo dissenso avvenuto in corso d'opera da parte del consigliere Lupoli, perché è giusto che lo citiamo, capogruppo di Italia dei Valori, il quale prima ha sottoscritto questo impegno e, poi, lo ha rinnegato venerdì facendo arrivare, intorno alle 14:00, nella sede comunale, la richiesta di annullamento di questo Consiglio Comunale perché non c'era stato il tempo per poter esaminare gli atti. Quindi ha mandato la parola data al vento. Quindi noi chiediamo semplicemente l'inversione del capo N. 12 al capo N. 1; l'11 al capo N. 2; il N. 10 al capo N.3. Invertire completamente e, poi, gli altri punti a data da destinarsi. Grazie.

Il Presidente: grazie per l'intervento al consigliere Pellino. La parola al capogruppo dell'UDC, il consigliere Ferro Giuseppe.

Consigliere Giuseppe Ferro: solo se era possibile, a beneficio di tutto il Civico Consesso, di leggere questa famosa nota che citava l'arch. Pellino, protocollata venerdì. Se era possibile, a beneficio un poco di tutti. Grazie.

Il Presidente: grazie consigliere Ferro. Procediamo con la lettura. Qualche secondo di pazienza che richiediamo l'atto ufficialmente, che è depositato al primo piano, per poterlo leggere. Intanto, se siete d'accordo, continuiamo con la fase preliminare. Siete tutti d'accordo? Ok. La parola al consigliere Michele Granata.

Consigliere Michele Granata: buongiorno a tutti. Anche perché il documento di cui chiede la lettura il consigliere Ferro è un documento custodito presumo presso la segreteria generale, quindi qualche minuto per avere un po' contezza di questo documento, che un po' tutti informalmente abbiamo letto, diceva giustamente il consigliere Pellino, intorno alle ore 14:00 di venerdì. Io credo che sia anche il caso di esprimerci in maniera generale sulle cose che diceva il consigliere Pellino, perché ritengo che le fasi preliminari di lavoro del Consiglio Comunale non sono mai fasi inutili. Sono fasi utilissime, che servono poi a snellire i lavori successivi ed a trovare qualche possibile punto di intesa tra maggioranza e minoranza. Credo, lo dico con grande franchezza, il primo approccio che la maggioranza ha dato ai lavori del Consiglio Comunale è un approccio per quanto ci riguarda positivo. Ci auguriamo che non sia soltanto legato alla pausa estiva ma questo tipo di metodo diventerà un metodo continuo e costante anche dopo la breve pausa ferragostana. Le stesse interrogazioni devono essere viste dagli Assessori, dai collaboratori del sindaco, come uno stimolo a migliorare gli atti. Impegno che già c'è anche sull'interrogazione del mio collega ed amico consigliere di gruppo Giovanni Pezzullo. Impegno già preso dal sindaco in maniera solenne nell'aula del Consiglio Comunale non solo attraverso la risposta della funzionaria, la dott.ssa Sarnataro, sempre precisa e puntuale, ma anche con la certezza che entro il 31 ottobre, data di scadenza di questa convenzione biennale, ci sia un miglioramento, perché il consigliere Pezzullo, come me, parlava da papà di una giovane bambina, io parlo da papà, anche se un po' più vecchietto, di un bambino piccolo pure io. Tutti da amministratori e da fratesi desideriamo un'area verde più godibile, più civile, in cui i bambini, soprattutto i bambini e poi gli adulti, possono avere un angolo di tranquillità. Per fare questo è necessario che la Protezione Civile venga messa in condizioni di poter operare meglio. Meglio di quanto solitamente fa in tutta la città ed, in maniera particolare, nella villa comunale. Desideravo la presenza in aula della dott.ssa Maisto, che c'era e che adesso non vedo più. Perché non mi piace interrogare le persone in loro assenza. Presumo qualche bisogno fisiologico insopprimibile. Quindi si farà carico evidentemente il sindaco tra qualche istante, se nel frattempo la dott.ssa Maisto non sarà rientrata. Abbiamo molto apprezzato come consiglieri di minoranza la notizia che i giornali locali, e non, hanno dato sul taglio che il sindaco ha fatto della cosiddetta auto blu. Sicuramente un segnale di spending review serio. Segnale non solo simbolico. Una cosa che avevamo chiesto anche al tuo predecessore nella consiliatura passata. Per la verità, ahimè, glielo ricordavamo ad ogni passaggio di approvazione del bilancio. Veniva preso un impegno solenne a farlo la volta successiva. L'auto blu è resistita in questa città per 10 anni. Era un contratto onerosissimo. Era un leasing che non so quanto è costato a questo Comune. Avremmo probabilmente in 10 anni comprato un'auto di grossa cilindrata nuova ed oggi era di proprietà comunale. Ma comunque appartiene ad acqua passata, parliamo del presente e del futuro. Poiché il risparmio che si realizza è pari a 600 euro al mese, volevo ricordare al sindaco, quindi gli impegni è giusto prenderli adesso prima della pausa ferragostana, perché poi ci ritroveremo anche sulla base delle cose che diceva il collega ed amico capogruppo consigliere Pellino, sostanzialmente a posticipare la scadenza del bilancio non perché c'è stata "un'intimidazione" di pezzi della minoranza. Siamo a questo perché noi stavamo già in diffida virtuale. Adesso avremo una diffida formale intorno al 10 agosto. Avremo 20 giorni per ragionarci. Torneremo presumo in quest'aula prima della fine del mese di agosto e, quindi, gli aspetti tecnici, almeno quelli tecnici, saranno tutti quanti superati. Resterà un importantissima discussione di merito, che evidentemente non potremo fare. Pochi amministratori in questa città riusciranno a resistere anche durante la pausa ferragostana. Però volevo ricordare che il risparmio realizzato intorno all'auto blu di 600 euro è sufficiente per pagare un contratto di 18 ore appena per uno dei 5 staffisti previsti. Quindi io chiederei al sindaco ed alla maggioranza che lo sostiene di fare uno sforzo anche intorno a questa vicenda degli staffisti. Anche perché se andiamo a leggere perbene la norma che prevede

l'esistenza degli staff dei sindaci, è una norma estremamente seria, estremamente rigorosa. Gli staff non sono possono essere dei refugium peccatorum, dei trombati, dei disoccupati, con tutto il rispetto dei disoccupati che in questa città sono migliaia. Non possiamo assolutamente immaginare che i problemi di qualche singolo nucleo familiare si risolvono strutturando uno staff in cui ci sono più o meno 4-5 -passatemi il termine volgare, salverò la buona fede di qualcuno di questi 5 che entrerà in questo staff- di qualche "straccia facente" di turno. Quindi cerchiamo di dare un taglio serio, non voglio dire nobile perché è una parola grossa, ma di persone che all'interno dello staff del sindaco non si limitano a fare le fotocopie, a segnare chi richiede l'appuntamento, o a registrare qualche altra cosuccia, o a rispondere ad una telefonata. Se lo staff è questo c'è Michele, c'è Palleggiante, che lo svolgono egregiamente, sono già dipendenti del Comune a tempo pieno, cerchiamo questi soldi onestamente di risparmiarli. Capisco tutti i debiti elettorali di questo mondo, mi calo nelle difficoltà del sindaco in carica, mi calo nelle difficoltà dei candidati sindaci battuti, avremmo avuto le stesse difficoltà, ma ogni volta qualche "no" categorico secondo me va pure detto. Quindi se vogliamo dare segnali di serietà, accanto al segnale dell'auto blu, il segnale di una riduzione consistente dello staff del sindaco a pochi elementi ma buoni, in grado di fare questo lavoro, credo che sia un grande segnale di serietà che la città, l'opinione pubblica sicuramente apprezzerrebbe. Ahimè, la dott.ssa Maisto non è rientrata, il sindaco ha l'interim di tutto. Infatti mi rivolgo al sindaco, poi sarà così cortese da documentare la dott.ssa Maisto. Per la verità l'ho già fatto, però ritenevo farlo in maniera ufficiale, perché credo i rapporti tra i consiglieri ed assessori devono essere sempre rapporti pubblici, non devono mai appartenere al chiacchiericcio e al pettegolezzo di corridoio. La sede naturale per fare questo è questa, l'aula consiliare.

Il Presidente: consigliere Granata, solo per dirle che il vicesindaco sta ritornando.

Consigliere Michele Granata: ognuno è libero di entrare ed uscire quando vuole. L'avevo vista, mi faceva piacere che ci fosse e non c'è, lo faccio anche per non allungare inutilmente i tempi. L'avevo fatto anche per dare una mano alla presidenza ad attendere che arrivasse questo famoso documento di cui chiede la lettura, non solo per curiosità ma come fatto amministrativo-istituzionale, il consigliere Ferro, ma tutti quanti noi, anche chi non ha avuto la ventura di leggerlo venerdì scorso alle 14:00. Quindi alla dott.ssa Maisto, a cui rivolgo ancora i complimenti per il tipo di incarico ricevuto. E lo faccio veramente senza piaggeria. A proposito di staff credo che il sindaco si sia dotato con la delega alle funzioni vicarie, con la delega alla Pubblica Istruzione, di una delle migliori persone che il panorama politico-amministrativo che il nostro territorio poteva offrire. Quindi noi siamo certi come minoranza, come opposizione, di essere ben rappresentati da un vicesindaco e da un delegato alla Pubblica Istruzione che in una città come Fratta, con scuole di ogni ordine e grado, siamo certi, proprio perché conosce i problemi, interverrà prima che i consiglieri di opposizione glielo segnalano. Infatti su questo aspetto, innanzitutto la pregherei di portare i saluti e gli auguri di questo Consiglio Comunale alla sua collega dott.ssa Manganelli, che assumerà negli ultimi giorni di agosto la doppia presidenza dell'Istituto "Bartolomeo Capasso" e della "Mazzini". A conferma che è una persona attivissima, è stata assessore in questo ente, ha già convocato un organo, di cui io faccio parte, il 31 agosto il Consiglio di Circolo della "Mazzini". Ed accanto a questo pubblicamente mi rivolgo alla dott.ssa Maisto ricordando un impegno preso 30 secondi dopo l'accettazione della nomina a vicesindaco e delegata alla Pubblica Istruzione. Sapete tutti che l'anno scolastico in Campania, e quindi a Frattamaggiore, comincerà il 14 di settembre. Sapete tutti che la "Massimo Stanzione" è dislocata su due sedi, Via Francesco Antonio Giordano e Via Sepe Nuova, e sapete quasi tutti che la "Massimo Stanzione" ha avuto un incremento di iscrizioni tale da determinare la necessità di allocare altre 4 classi. La preside Falco, persona attenta e sensibile come la dott.ssa Maisto, si è premurata per tempo, in epoca appena di insediamento avvenuto della nuova amministrazione, 8 luglio e 16 luglio, con una doppia nota, di cui credo la dott.ssa Maisto adesso ha copia, se non ha copia provvederò io a fargliela avere, di avere le suppellettili necessarie. Cioè quello che materialmente serve per consentire l'attività dell'anno scolastico dal 1° settembre, cioè la fornitura di 150 sedie e di 100 banchi di posto. So che la dottoressa qualche soluzione ce l'ha già, anche all'interno della cornice della spending review nella quale ci muoviamo. Farà, quello che non hanno fatto altri assessori alla Pubblica Istruzione, una verifica di tutto quello che teniamo abbandonato negli scantinati delle varie scuole. Sono certo con un pò di fatica, sono giorni in cui trovare il personale disponibile è complicato, ma facciamo in modo che dal 1° settembre e, soprattutto, dal 14 settembre, la "Massimo Stanzione", come tutte le altre scuole di Fratta di ogni ordine e grado, sia in grado di avviare in serietà il nuovo anno scolastico 2015/2016. Grazie.

Il Presidente: grazie al consigliere Granata per l'intervento. E prima, per la dovuta replica, di passare la parola alla dott.ssa Maisto voglio evidenziare l'ingresso in aula del consigliere Gervasio. Quindi presenti 18. Prego, dottoressa.

Dott.ssa Maisto: prima cosa ringrazio il consigliere Granata per le parole che ha usato nei miei confronti. Ma io non ho fatto mai oltre quello che deve fare un buon dirigente, perché mi avete conosciuto come dirigente, non certo come tecnico adesso chiamato a dare un contributo al Comune di Frattamaggiore. E' quello che ogni dirigente dovrebbe fare nel momento in cui si trova ad operare nella scuola, perché forse è il settore più delicato, perché noi stiamo ad operare con i giovani, in modo particolare con i piccoli, quindi sono il nostro esempio e il nostro lavoro che può dare una forza veramente possente per le nuove generazioni. Se li educiamo bene e se diamo buoni esempi, e il buon esempio deve partire dal capo di istituto sicuramente. Per quanto riguarda le richieste delle scuole, io, dopo i suoi 30 secondi che gentilmente mi ha concesso, subito dopo sono già andata alla carica con il dirigente del settore. E già abbiamo visto che cosa nel vecchio bilancio, perché visto che di quello parliamo, era stato messo per la scuola, in modo particolare per le suppellettili, e molto probabilmente una buona parte verrà presa non solo per la "Stanzione", dove ha più bisogno perché ha formato 4 classi in più, ma anche qualche altra scuola, come "Fermi", "Marconi", hanno chiesto altre suppellettili. Sicuramente ci adopereremo per farlo, ma non solo in quel campo, cioè andando ad attingere da quello che è il budget che c'è per la Pubblica Istruzione, ma siccome io sono stata, è da poco non è che sono 10 anni che sono andata via, ma sono appena 3 anni, so che molte scuole hanno dei residui che non sappiamo nemmeno. Quindi mi porterò con i tecnici per andare a vedere quali sono idonei, anche perché adesso c'è tutto un cambiamento ergonomico etc., ed io voglio far sì che i bambini stiano bene a scuola, in modo particolare le ore che trascorrono a scuola siano delle ore di stabilità sia fisica, sia, indipendentemente da quello che ho detto prima, per la loro formazione futura. Però molti locali delle scuole hanno ancora dei residui di banchi, di sedie, di lavagne, almeno questo è quello che ricordo. Quindi andremo pure a vedere dove servono e ci sarà uno scambio fra le varie scuole. Questo mi preoccuperà di farlo in prima persona, andando io direttamente in questi depositi per vedere come posso alleviare le colleghe, perché avere degli alunni in più e non avere nemmeno il posto per farli sedere, ci sono passata, so che significa, sono sul campo insieme a loro. Da me avranno tutto l'appoggio indipendentemente perché colleghe ma perché sono cittadini di Frattamaggiore che devono avere il servizio al meglio possibile. Grazie.

Il Presidente: grazie al vicesindaco. Noi procediamo con la lettura del documento, così come richiesto dal capogruppo dell'UDC il consigliere Ferro.

"Responsabili Enti Locali Prefettura di Napoli dott.ssa Sergio. Per conoscenza al sindaco del Comune di Frattamaggiore, alla segreteria generale, al Presidente del Consiglio. Oggetto: inosservanza del regolamento di contabilità Comune di Frattamaggiore. I sottoscritti consiglieri comunali Grimaldi Luigi e Lupoli Luigi vista la convocazione di Consiglio Comunale del 3 agosto 2015 delle ore 9:30 con 12 punti all'ordine del giorno, tra cui l'approvazione del bilancio di previsione 2015 ed allegati, notificata in data 29 luglio 2015; vista l'assenza alla data del 30 luglio delle proposte di deliberazione degli atti propedeutici; visto il convocato Consiglio Comunale non consente il rispetto dei tempi come previsti dal regolamento di contabilità, tali da consentire la lettura e di presentare emendamenti od osservazioni in merito, prerogative dell'esercizio del mandato del consigliere comunale; tali motivazioni non permettono la partecipazione alla seduta del C.C. con la dovuta conoscenza dell'adozione del bilancio di previsione 2015 ed il pluriennale, che rappresenta il punto più qualificato dell'ente. Infatti il regolamento di contabilità prevede espressamente che la proposta di deliberazione deve essere depositata 15 giorni prima e, che, fino a 5 giorni dalla data fissata per la seduta del C.C. si possono proporre emendamenti. Pertanto chiedono all'Illustrissimo e Pregiatissimo Prefetto, per i motivi sopra esposti, di annullare la seduta di Consiglio Comunale prevista per lunedì 3 agosto 2015. Distinti saluti. I sottoscritti consiglieri Grimaldi Luigi e Lupoli Luigi."

Mettiamo ai voti la richiesta del consigliere Pellino, capogruppo del Partito Democratico, sull'inversione dei punti all'ordine del giorno. Procediamo con l'appello nominale.

- | | | |
|----------------------------|-------|----|
| 1) Del Prete Marco Antonio | Vota: | SI |
| 2) Caserta Renato | Vota: | SI |
| 3) Di Marzo Aniello | Vota: | SI |

4) Di Marzo Domenico	assente
5) Barbato Daniele	Vota: SI
6) Pezzullo Mariateresa	Vota: SI
7) Pellino Enzo	Vota: SI
8) Auletta Marisa Tecla	Vota: SI
9) Aveta Pasquale	Vota: SI
10) Del Prete Francesco	Vota: SI
11) Papasso Tommaso	Vota: SI
12) Del Prete Pasquale	assente
13) Ruggiero Vincenzo	Vota: SI
14) D'Ambrosio Giuseppe	assente
15) Ferro Giuseppe	Vota: SI
16) Pezzullo Camillo	Vota: SI
17) Grimaldi Luigi	assente
18) Parolisi Raffaele	assente
19) Cesaro Nicola	assente
20) Gervasio Pasquale	Vota: SI
21) Grimaldi Teore Sossio	assente
22) Chiariello Dario Rocco	astenuto
23) Granata Michele	astenuto
24) Pezzullo Giovanni	astenuto
25) Lupoli Luigi	assente

Il Presidente: esito della votazione: 14 voti favorevoli e 3 astenuti è approvata l'inversione dei punti all'ordine del giorno. Per le motivazioni di voto la parola all'arch. Pellino.

Consigliere Enzo Pellino: è perfettamente in linea con quello che dicevamo prima, noi riteniamo che il bilancio non sia un atto di una parte del Consiglio Comunale. Il bilancio è sempre dell'intero Consiglio Comunale. Quindi la mia proposta è avvalorata ancora di più dal fatto che ci sono delle sentenze dei TAR, preciso TAR Puglia dell'11 luglio 2007 N. 649 e TAR Sardegna 14 aprile 2015 N. 78, che affermano che non è possibile da parte di un consigliere comunale non presente in aula impugnare un atto come quello del bilancio previsionale. Quindi a noi è sembrato quasi pretestuoso inviare questa nota, come se qualcuno dovesse andare in vacanza e, quindi, non era presente e non poteva partecipare a questa discussione. Noi siamo stati superiori a questa cosa. Cioè noi non ci basiamo su fatti pretestuosi, noi li concordiamo, ne parliamo, ci confrontiamo con la minoranza, se sono d'accordo anche loro noi in maniera congiunta prendiamo la decisione, altrimenti andiamo per la strada nostra. Però avevamo preso questo impegno e lo rispettiamo, vogliamo rispettarlo fino in fondo. Quindi questo è il motivo principale, quello del rispetto dell'intero Consiglio Comunale, che non sembra che sia stata fatta la stessa cosa con noi. Perché ci sono delle sentenze che oggi ci permettevano di poter affrontare il bilancio e poterlo approvare. Ma il bilancio, sappiamo tutti, che è un bilancio tecnico. Noi abbiamo detto, ed il segretario che l'ha sottolineato, che non è altro che la ripetizione del bilancio della volta passata. Per cui poteva piacere o non poteva piacere, perché in passato c'è stato a qualcuno che è piaciuto, a qualcuno che non è piaciuto, però oggi questo è quello che avevamo a disposizione e non avevamo i tempi tecnici per poterlo modificare. L'abbiamo fatto nostro, l'abbiamo accettato. Quindi con nostro rammarico dobbiamo fare questa sottolineata della non presenza dei consiglieri comunali che prima affermano una cosa e, poi, dopo ne praticano tutta un'altra. Grazie.

Il Presidente: grazie al consigliere Pellino.

Continua il Presidente: procediamo con il primo punto all'ordine del giorno: "**sentenza della Corte di Appello di Napoli N. 2130/1015, esecutiva previo riconoscimento relativo al debito ex Art. 194 comma 1 lettera a) decreto legislativo 267/2000**". Procediamo con la lettura della proposta di deliberazione.

Il Presidente dà lettura della proposta di delibera allegata agli atti del Consiglio.

Il Presidente: se non ci sono interventi procediamo con la votazione. La parola al capogruppo di "Fratta al Centro" dott. Granata.

Consigliere Michele Granata: grazie Presidente. E' semplicemente per chiedere l'attenzione dei consiglieri comunali nel pieno rispetto dei ruoli che occupiamo in questo Consiglio Comunale, quando le storie sono antichissime in qualche modo le responsabilità sono trasversali, soprattutto, ahimè, quando parliamo di responsabilità contabili antichissime. C'è il dirigente Farella che sta qui, non c'è l'Avvocato Parisi presente, il quale come sempre molto bravo nella relazione istruttoria, che il Presidente per ragioni di brevità ha saltato. Il fatto storico addirittura ha origine con un decreto sindacale del 31 dicembre dell'81. Quindi una storia amministrava che ci portiamo addosso dai tempi della legge 219, ben 34 anni. Parecchi dei consiglieri comunali presenti in aula addirittura non erano ancora nati. Era nato appena il sindaco da qualche anno. E praticamente lo stesso Parisi, innanzitutto nel fare la fotografia dell'atto e degli interessi da pagare si ferma al 31 luglio, ci sono altri 3 giorni di interessi da calcolare, ma sono spiccioli, poi staremo a vedere nell'ambito delle responsabilità di ognuno di noi quando andremo a ratificare questo debito fuori bilancio. A me piace però, io sono un fissato del cartaceo, me lo diceva l'ing. Pezzullo, e non mi piace quando il lavoro si fa con i copia ed incolla. E credo da un lato c'è l'obbligo, che non ho inventato io ma è stato previsto dall'Art. 139 lettera b) del Testo Unico 267/2000 e modificato dal decreto legge 174/2012, la norma impone a noi di poter approvare deliberazioni di questo genere quando c'è il parere dei Revisori dei Conti. Il parere dei Revisori dei Conti c'è e riguarda due debiti fuori bilancio, uno che l'abbiamo licenziato nella scorsa seduta consiliare; l'altro che teoricamente con un capoverso fa riferimento a questo debito, c'è l'espressione del parere favorevole, la frase fatta che viene messa sempre, e poi nel merito della motivazione non si parla di questo debito. Se andate a rileggerlo, chi l'ha letto la volta scorsa, non si parla di esproprio, quindi si parla di tutta un'altra storia. Cioè di nuovo l'invito all'ufficio Tecnico ad intervenire, la Polizia a rendersi conto, a porre un freno ai "tozza tozza" e così via. Diciamo su un debito di 47.496,98 sentenza del Tribunale di Napoli, il parere dei Revisori, un parere nel quale ci riconoscemmo per motivi speculari, i Revisori ci invitavano a votare a favore, invece grazie a quel parere mi convinsi e ci convincemmo ancora di più che era giusto votare contro. Però dove sta, cosa dicono i Revisori dei Conti, non come ramanzina al consiglio, come -passatemi il termine- consiglio al Consiglio e agli organi che controllano il Consiglio, quindi uffici, servizi e così via, a evitare situazioni di questo genere per il prossimo trentennio, non c'è, ahimè, un rigo, nonostante Parisi è attentissimo. Mi sono letto attentamente parola per parola però non ho trovato nulla se non la frase "parere favorevole". Può essere pure una scelta del Collegio limitarsi a questo. Fermo restando nella piena libertà, anticipiamo già il voto, se si potrà votare, che non potrà che essere contrario, mi pare ovvio.

Il Presidente: stiamo provvedendo a verificare. Grazie, consigliere.

Consigliere Michele Granata: perdonateci, sempre in forma collaborativa. Vorremmo approvare atti, al di là del ruolo rivestito, in cui siamo tranquilli tutti, chi vota a favore, chi vota contro, chi si astiene. Anche perché il Presidente ci ha ricordato che sono atti che in maniera automatica vanno alla Procura Regionale della Corte dei Conti, che è un po' più terribile della Procura della Repubblica.

Il Presidente: Consigliere, previa verifica passiamo la parola al dott. Farella, che vuole darci qualche delucidazione. Grazie.

Dott. Farella: buongiorno a tutti. Ho avuto modo di verificare un attimino le due proposte all'ordine del giorno del Consiglio odierno, precisamente la N. 11 e la N. 12. La N. 11 è quella che fa riferimento all'esproprio, ed origina dalla sentenza 2940. Quello successivo è il deliberato riferito ad un risarcimento. I pareri dei Revisori ci sono. Sono precisamente un singolo parere allegato alla proposta in materia di esproprio ed, invece, un parere cumulativo in materia di risarcimento che fa riferimento alla proposta attuale ed a quella del precedente

Consiglio.

Consigliere Michele Granata: dottore, mi permetto di dissentire. I due debiti fuori bilancio, l'11 ed il 12, sono entrambi due espropri. Quello della volta scorsa era un risarcimento danni, che abbiamo già provveduto a licenziare. Restavano due espropri che dovrebbero avere due distinti pareri. Invece in uno si riprende il parere della volta scorsa.

Dott. Farella: lei sta parlando della proposta 11 o 12?

Consigliere Michele Granata: dottore, io sto parlando della proposta di deliberazione N. 12, che è una sentenza della Corte di Appello riferita ad un esproprio.

Dott. Farella: quindi non la 2940?

Consigliere Michele Granata: no no, il 31 dicembre '81 con un decreto sindacale, ex legge 219. Quando leggo il parere dei Revisori, i Revisori correttamente l'hanno fatto il 2 luglio, mettono la frase "parere favorevole", poi entrano nel merito su entrambe le sentenze, uno della Corte di Appello 68 mila euro, sarebbe quella di oggi; e un'altra di 47 mila euro sentenza del Tribunale di Napoli licenziata nello scorso Consiglio Comunale. Entrano nel merito e ci parlano di una serie di consigli, una serie di frasi fatte o non fatte che l'opposizione utilizza in maniera liturgica su ogni debito fuori bilancio che riguarda incidenti stradali. Quindi buche stradali, segnali stradali, segnaletica orizzontale e verticale, una serie di cose molto spesso inventate, addirittura con un esplicito invito anche alle forze di Polizia di intervenire, paventando probabilmente qualche problemino. Ed io sono convinto che ha ragione il Collegio dei Revisori. Su questo debito che dovremmo licenziare stamattina non c'è un rigo. Mò se è sufficiente la frase "parere favorevole" bontà vostra, la maggioranza se lo vota e sta a posto. Va bene anche la semplice frase "parere favorevole"?

Dott. Farella: effettivamente è cumulativo, però il parere espresso dai Revisori, almeno alla pagina 2 del parere, magari lo leggo un attimo per chiarezza "il Collegio dei Revisori dei Conti per tutto quanto esposto e richiamato ai sensi e per gli effetti dell'Art... bla bla bla... esprime per quanto di competenza parere favorevole alla proposta" e le specifica, la 2130 parla di una sentenza portatrice di debiti da riconoscere per indennità di occupazione.

Consigliere Michele Granata: e sarebbe questa qui.

Dott. Farella: e sarebbe questa qui. Poi l'altra sarebbe quella del risarcimento danni della volta precedente. Quindi in ogni caso il Collegio è consapevole che è relativo ad una sentenza...

Consigliere Michele Granata: permettetemi di interloquire. Poi porta due capoversi, molto corposi, alla fine, che parlano solo del debito fuori bilancio licenziato la volta scorsa. Evidentemente l'hanno trovato più interessante.

Dott. Farella: hanno ritenuto fare un commento solo su quello. Ma il parere è relativo a questa sentenza.

Consigliere Michele Granata: va bene.

Il Presidente: se non ci sono altri interventi procediamo con la votazione. La parola al segretario per l'appello nominale.

- | | | |
|----------------------------|---------|----|
| 1) Del Prete Marco Antonio | Vota: | SI |
| 2) Caserta Renato | Vota: | SI |
| 3) Di Marzo Aniello | Vota: | SI |
| 4) Di Marzo Domenico | assente | |
| 5) Barbato Daniele | Vota: | SI |
| 6) Pezzullo Mariateresa | Vota: | SI |

7) Pellino Enzo	Vota:	SI
8) Auletta Marisa Tecla	Vota:	SI
9) Aveta Pasquale	Vota:	SI
10) Del Prete Francesco	Vota:	SI
11) Papasso Tommaso	Vota:	SI
12) Del Prete Pasquale		assente
13) Ruggiero Vincenzo	Vota:	SI
14) D'Ambrosio Giuseppe	Vota:	SI
15) Ferro Giuseppe	Vota:	SI
16) Pezzullo Camillo	Vota:	SI
17) Grimaldi Luigi		assente
18) Parolisi Raffaele		assente
19) Cesaro Nicola		assente
20) Gervasio Pasquale	Vota:	NO
21) Grimaldi Teore Sossio		assente
22) Chiariello Dario Rocco	Vota:	NO
23) Granata Michele	Vota:	NO
24) Pezzullo Giovanni	Vota:	NO
25) Lupoli Luigi		assente

Il Presidente: presenti 18. Con 14 favorevoli e 4 contrari il capo è approvato. Con la stessa modalità di voto è resa immediatamente eseguibile.

Continua il Presidente: introduciamo il capo N. 2: "sentenza della Corte di Appello di Napoli N. 2940/2015, esecutiva, previo riconoscimento relativo a debito ex Art. 194 comma 1 lettera a) decreto legislativo 267/2000".

Il Presidente dà lettura della proposta di delibera allegata agli atti del Consiglio.

Consigliere Michele Granata: stavolta il parere dei Revisori non c'è proprio. Io agli atti non l'ho avuto. Se c'è leggiamolo.

Il Presidente: la parola al dott. Farella per dare seguito alla richiesta del Consigliere Granata di leggere il parere del Collegio dei Revisori.

Dott. Farella: trattasi di parere licenziato il 17 luglio 2015 dal Collegio dei Revisori. Salto la parte della premessa. Vado direttamente alle considerazioni del Collegio. *"Il Collegio dei Revisori dei Conti per tutto quanto esposto e richiamato, ai sensi e per gli effetti dell'Art. 239 comma 1 lettera b) N. 6 del TUEL, esprime per quanto di competenza parere favorevole alla proposta di riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio relativi a sentenze esecutive di seguito dettagliate. Sentenza della Corte di Appello di Napoli 2940/15 portatrice di debiti da riconoscere per euro 112.800,38, di cui 45.265,50 per indennità di esproprio, euro 42.769,41 per interessi riconosciuti dal giudicante, oltre altre indennità, per un totale di 94.490,94, a cui aggiungere 18.309,44 per spese di liti con riconoscimento debiti fuori bilancio, per un totale di 112.800,38. Il Collegio con la presente inoltre prende atto che l'intero esborso di cui alla sentenza 2940/15 dovrà essere integrato dall'istituto IACP a titolo di corrispettivo di concessione del diritto di superficie del suolo assegnato. Il Collegio infine invita il Consiglio Comunale ad effettuare una ricognizione generale del contenzioso per espropri e/o occupazione cercando, laddove possibile, di addivenire ad una transazione ed evitare ulteriori aggravii per condanna di corresponsione di interessi, spese di lite ed altre indennità. Seguono le firme dei componenti del Collegio".*

Consigliere Michele Granata: diciamo che è il capoverso finale che mi convince ancora di più a votare contro. Il Collegio fa una scelta precisa, ci ricorda il nostro dovere, quello di avviare un monitoraggio, una verifica su tutti i contenziosi esistenti che riguardano gli espropri. Mi ricordava qualche Avvocato presente in aula "guarda che arriverà una raffica di debiti fuori bilancio da sanare". Quindi cerchiamo di aprire gli occhi un po' tutti.

Il Presidente: grazie al consigliere Granata. Procediamo con la votazione. La parola al segretario.

1) Del Prete Marco Antonio	Vota:	SI
2) Caserta Renato	Vota:	SI
3) Di Marzo Aniello	Vota:	SI
4) Di Marzo Domenico	assente	
5) Barbato Daniele	Vota:	SI
6) Pezzullo Mariateresa	Vota:	SI
7) Pellino Enzo	Vota:	SI
8) Auletta Marisa Tecla	Vota:	SI
9) Aveta Pasquale	Vota:	SI
10) Del Prete Francesco	Vota:	SI
11) Papasso Tommaso	Vota:	SI
12) Del Prete Pasquale	assente	
13) Ruggiero Vincenzo	Vota:	SI
14) D'Ambrosio Giuseppe	Vota:	SI
15) Ferro Giuseppe	Vota:	SI
16) Pezzullo Camillo	Vota:	SI
17) Grimaldi Luigi	assente	
18) Parolisi Raffaele	assente	
19) Cesaro Nicola	assente	

20) Gervasio Pasquale	Vota:	NO
21) Grimaldi Teore Sossio	assente	
22) Chiariello Dario Rocco	Vota:	NO
23) Granata Michele	Vota:	NO
24) Pezzullo Giovanni	assente	
25) Lupoli Luigi	assente	

Il Presidente: esito della votazione: presenti 17. 14 favorevoli, 3 contrari. Con la stessa modalità di voto il capo è approvato e reso immediatamente eseguibile.

Consigliere Enzo Pellino: Presidente, la parola.

Il Presidente: la parola al consigliere Pellino.

Consigliere Enzo Pellino: Presidente chiedo scusa, quando abbiamo richiesto l'inversione abbiamo utilizzato un metodo, quello là di tornare indietro. Però bisogna rettificare questa cosa, perché va fatto primo l'atto N. 9 e poi il N. 10. Bisogna approvare prima il N. 9 per poter fare il N. 10.

Il Presidente: siete d'accordo, all'unanimità. Quindi il capo N. 9 diventa N. 3, ed il N. 10 N. 4. Ok?

Continua il Presidente: "presa d'atto costituzione gruppi consiliari e designazioni dei rispettivi capigruppo, ai sensi dell'Art. 6 del vigente regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale e delle commissioni consiliari permanenti".

Il Presidente dà lettura della proposta di delibera allegata agli atti del Consiglio.

Il Presidente: la presa d'atto è all'unanimità. Sì? Ok.

Continua il Presidente: procediamo con il punto N. 4: "istituzione e composizione commissioni consiliari permanenti. Nomina componenti. Art. 8 del vigente regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale e delle commissioni consiliari permanenti".

Il Presidente dà lettura della proposta di delibera allegata agli atti del Consiglio.

Il Presidente: se siete d'accordo diamo lettura della composizione delle commissioni.

"Prima commissione consiliare permanente, conferenza dei capigruppo. Presidente Del Prete Marco Antonio, Pellino Enzo componente PD, Del Prete Pasquale componente I Democratici, Ferro Giuseppe componente UDC, Pezzullo Camillo componente Popolari per Frattamaggiore, Chiariello Dario Rocco componente Impegno Popolare, Granata Michele Fratta al Centro, Lupoli Luigi Italia dei Valori, Grimaldi Teore Sinistra per Frattamaggiore.

Seconda commissione consiliare permanente, lavori pubblici, urbanistica, servizi tecnologici ed assetto del territorio: Aveta Pasquale PD, Auletta Marisa Tecla PD, Di Marzo Domenico PD, Pellino Enzo PD, Pezzullo Maria Teresa PD, Gervasio Pasquale Impegno Popolare, Pezzullo Giovanni Fratta al Centro, Lupoli Luigi IdV.

Terza commissione consiliare permanente, Viabilità, commercio e attività produttive: Auletta Marisa Tecla PD, Del Prete Franco I Democratici, Ruggiero Vincenzo I Democratici, Pezzullo Camillo Popolari per Frattamaggiore, Cesaro Nicola Impegno Popolare, Parolisi Raffaele Impegno Popolare, Ferro Giuseppe UDC, Grimaldi Teore Sinistra per Frattamaggiore.

Quarta commissione, pubblica istruzione, sport, arte, cultura, festeggiamenti popolari e politiche giovanili: Granata Michele Fratta al Centro, Caserta Renato PD, Di Marzo Aniello PD, Del Prete Pasquale I Democratici, Capasso Tommaso I Democratici, D'Ambrosio Giuseppe UDC, Grimaldi Luigi Impegno Popolare, Chiariello Dario Rocco Impegno Popolare.

Quinta commissione, Politiche sociali, finanza, tributi, economato, patrimonio e bilancio: Caserta Renato PD, Di Marzo Domenico PD, Del Prete Franco I Democratici, Capasso Tommaso I Democratici, D'Ambrosio Giuseppe UDC, Cesaro Nicola e Grimaldi Luigi Impegno Popolare.

Sesta commissione, Ambiente, personale, Igiene, sanità e cimitero: Pezzullo Maria Teresa PD, Aveta Pasquale PD, Di Marzo Aniello PD, Ruggiero Vincenzo I Democratici, Parolisi Raffaele Impegno Popolare, Gervasio Pasquale Impegno Popolare, Pezzullo Giovanni Fratta al Centro".

Consigliere Pasquale Gervasio: grazie.

Il Presidente: prego consigliere Gervasio. Procediamo con la votazione.

1) Del Prete Marco Antonio	Vota:	SI
2) Caserta Renato	Vota:	SI
3) Di Marzo Aniello	Vota:	SI
4) Di Marzo Domenico	assente	
5) Barbato Daniele	Vota:	SI
6) Pezzullo Mariateresa	Vota:	SI
7) Pellino Enzo	Vota:	SI
8) Auletta Marisa Tecla	Vota:	SI
9) Aveta Pasquale	Vota:	SI
10) Del Prete Francesco	Vota:	SI
11) Papasso Tommaso	Vota:	SI
12) Del Prete Pasquale	assente	
13) Ruggiero Vincenzo	Vota:	SI
14) D'Ambrosio Giuseppe	Vota:	SI
15) Ferro Giuseppe	Vota:	SI
16) Pezzullo Camillo	Vota:	SI
17) Grimaldi Luigi	assente	
18) Parolisi Raffaele	assente	
19) Cesaro Nicola	assente	

20) Gervasio Pasquale	Vota:	SI
21) Grimaldi Teore Sossio	assente	
22) Chiariello Dario Rocco	Vota:	SI
23) Granata Michele	Vota:	SI
24) Pezzullo Giovanni	Vota:	SI
25) Lupoli Luigi	assente	

Il Presidente: presenti 18. Favorevoli 18. Con la stessa modalità sono eseguibili dal 1° settembre del 2015. Grazie.

Consigliere Michele Granata: devi fare le procedure di insediamento. Non possiamo autoinsediarci.

Il Presidente: così come abbiamo letto nell'istruttoria a nome del sindaco. Consigliere, ha chiesto la verifica del numero legale?

Consigliere Enzo Pellino: sono esauriti gli argomenti concordati.

Il Presidente: colleghi consiglieri, procediamo alla verifica del numero legale. Constatata la mancanza del numero legale la seduta è sciolta.

=====

=====

=====